



**COMITATO NAZIONALE
PRO PROVINCE**

Al Presidente della Repubblica
Giorgio Napolitano

e p.c. Al Commissario dello Stato
per la Regione Siciliana
Carmelo Aronica

A Tutti i Deputati Regionali

A Tutte le Redazione dei
Mezzi d'Informazione

Egregio Presidente,

a seguito della sua recente visita nella città di Catania, e da alcune dichiarazioni rilasciate a mezzo stampa dal Presidente Crocetta per suo conto, corre l'obbligo di inoltrarle una specifica richiesta, solo dopo avere fatto delle dovute ed opportune considerazioni, in merito alla Riforma delle Province, attualmente in discussione all'Assemblea Regionale Siciliana.

- ✓ Considerato che le Province, ente ed istituzione, già inserite nella Costituzione Italiana dai padri costituenti all'art.114, e che le stesse hanno acquisito valenza e legittimità costituzionale a seguito della recente riforma del Titolo V°, e che tali modifiche confermate da un apposito referendum, si applicano anche alle regioni a statuto speciale;
- ✓ Considerato che la soppressione dell'ente sovracomunale, può avvenire, in quanto modifiche costituzionali, attraverso la doppia lettura nei due rami del Parlamento ed approvate con una maggioranza dei

Comitato Nazionale PRO PROVINCE

Via Roma n. 19 – 90133 PALERMO

Tel. 0916250577 – Fax 09162550370

Mobile (+39) 3281075759 / Mobile (+39) 3202434863

www.province.it / email: proprovince@libero.it



COMITATO NAZIONALE PRO PROVINCE

due terzi, oppure a maggioranza, ma con facoltà di ricorrere al referendum confermativo da parte del popolo italiano;

- ✓ Considerata che la recente sentenza della Corte Costituzionale ha di fatto stabilito l'illegittimità del decreto Monti, che ricordo prevedeva la soppressione delle Province per accorpamento e la trasformazione in ente di secondo grado, abolendo l'elezione diretta degli organi rappresentativi, in violazione dei principi costituzionali e della carta europea delle autonomie locali;
- ✓ Vista la dichiarazione rilasciata dal presidente della Regione Sicilia e riportate da "La Repubblica", e che testualmente recita:

- E dal Presidente arriva uno sprone anche sulla riforma delle Province in discussione all'Ars: "Napolitano è assolutamente schierato a favore del disegno di legge che le abolisce", ha detto il governatore Rosario Crocetta, che è stato a lungo insieme al capo dello Stato. "Al Presidente della Repubblica - dice Crocetta - ho parlato delle resistenze al cambiamento che stiamo avvertendo in Sicilia, specie in questi giorni di dibattito sulla riforma delle Province all'Ars. Gli ho promesso un documento che illustra la vicenda, ma intanto Napolitano ci ha invitato ad andare avanti sulla via dell'abolizione delle Province, senza ulteriori ritardi. Il capo dello Stato, peraltro, ha ragionato sulla sovrapposizione di organi istituzionali registrata in questi anni. Spero che l'Assemblea raccolga il suo appello".

A seguito della suddetta delirante dichiarazione

CHIEDIAMO

al Sig. Presidente, nel rispetto del popolo siciliano, una smentita ufficiale a mezzo stampa, con la quale si evidenzi che la presente dichiarazione non corrisponde al vero, e che la stessa appartiene solo ed esclusivamente al Presidente Crocetta, e non da considerarsi in alcun modo riconducibile al pensiero del Presidente Giorgio Napolitano "garante della Costituzione".

Comitato Nazionale PRO PROVINCE

Via Roma n. 19 – 90133 PALERMO

Tel. 0916250577 – Fax 09162550370

Mobile (+39) 3281075759 / Mobile (+39) 3202434863

www.province.it / email: proprovince@libero.it



**COMITATO NAZIONALE
PRO PROVINCE**

RIBADIAMO

ancora una volta, che i cittadini italiani in generale e in maniera particolare i siciliani, prima ancora di rispettare le regole hanno assoluto bisogno di credere nelle Istituzioni e nell'autorevolezza dei loro rappresentanti, anziché assistere quotidianamente all'uso improprio ed arbitrario del potere, facendo sistematicamente forzature sulle leggi, con il solo rischio di trasformare l'Italia, da stato di diritto ad una vera e propria anarchia e Lei caro Presidente questo non può permetterlo.

Palermo 28 febbraio 2014

f.to Il Presidente
Sangiorgi Salvatore Giuseppe